



Firmato un protocollo di intesa per migliorare le cure

Pugliese-Ciaccio al congresso di Istanbul **La cura dei bambini in emergenza-urgenza nell'area Mediterranea**

Prende sempre maggiore consistenza il progetto transnazionale che dall'Italia, e dalla Calabria in particolare, promuove lo scambio delle conoscenze medico-scientifiche in campo pediatrico. Si è appena concluso infatti, a Istanbul, il terzo congresso internazionale "Il Bambino del Mediterraneo", dove si sono dati appuntamento esponenti del mondo scientifico pediatrico calabrese e di quello turco.

Il congresso è stato presieduto da una dirigente dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", la dottoressa Stefania Zampogna, componente del direttivo nazionale Società italiana di Pediatria, e da altri medici calabresi, Giovanni Capocasa e Anna Sulla, presidente Simeup Calabria, che hanno creato un confronto su protocolli e linee guida relativi agli argomenti di gastroenterologia, tema del simposio. Tra i relatori, l'avvocato Elga Rizzo, direttore generale "Pugliese-Ciaccio", sostenitrice di "Calabria baricentro del Mediterraneo", progetto che mira a promuovere la Magna Graecia come luogo ideale per intrecciare importanti rapporti cultu-

rali, scientifici e sociali, come testimoniano i protocolli già firmati dalla Simeup con Malta e gli Emirati Arabi di Dubai.

Nel corso del suo intervento Rizzo ha evidenziato «l'importanza che l'Azienda ospedaliera catanzarese annette nel sostenere gli operatori sanitari, capaci di creare rapporti tecnico-scientifici con altre realtà varcando addirittura i confini nazionali e sviluppando percorsi formativi che elevano il grado di efficienza della sanità calabrese». La prof. Dalgic Buker della Società Turca di Gastroenterologia e Nutrizione pediatrica, ha evidenziato l'interesse riscosso dai corsi di Pediatric basic life support and defibrillation, Triage e tossicologia tenuti dagli istruttori Simeup italiani ai pediatri turchi.

Al termine del congresso è stato firmato un protocollo di intesa, finalizzato principalmente a difendere e migliorare la cura dei bambini in situazioni di emergenza-urgenza in tutta l'area del Mediterraneo, con la possibilità di coinvolgere anche altri Paesi e ad organizzare in Italia e Turchia meeting annuali su specifici argomenti. *